



# Fraternità di Luigi

## SPUNTI DI FUTURO 12

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago • 15 marzo 2018



### PRIMASPES EBOLOWA

Nella foresta meridionale del Camerun la città di Ebolowa ospita il Centro Padre Monti fondato da padre Sergio Ianeselli: accoglie cento ragazzi affetti da minorazioni dell'udito. È divenuto uno dei Centri più accreditati del Paese, che tuttavia non ha ancora istituito un sistema sociale di protezione delle persone disabili. La gestione è molto onerosa e la *Fondazione Prima Spes* di Veniano (Como) ha finanziato un progetto di sostegno per l'assistenza e l'istruzione dei ragazzi. Nella foto: il vescovo Nicola de Angelis, CFIC durante una visita in Africa (in alto a sinistra).

### VAL DI SOLE MISSIONE STABLUM

Nel prossimo mese di aprile, si terrà in Trentino una settimana di spiritualità itinerante nella serena cornice della Val di Sole. Proposta dalla nostra *Fraternità di Luigi* la settimana vedrà alcuni religiosi CFIC percorrere i 40 km della Valle, in collaborazione con le parrocchie e il decanato. Sarà presente anche Lauro Tisi, arcivescovo di Trento. Al cuore dell'iniziativa l'annuncio cristiano a ragazzi, giovani e adulti: essa ha per titolo "Le Alte Vie di Emanuele Stablum, fratello medico". Fratel Emanuele, Giusto tra le Nazioni e Servo di Dio, era nato a Terzolas (1895-1950) in Val di Sole (nella foto).



### VOLONTARIATO BRASILE

La famiglia religiosa montiana è presente in Brasile nella città di Foz do Iguaçu, attraverso scuola materna, centro di formazione professionale, centro sanitario e la chiesa dedicata al beato Luigi Monti. Fratel Gioacchino Santoro – che sarà a Bovisio Masciago in maggio - propone ai giovani italiani di effettuare un periodo di volontariato in quella terra di confine tra Brasile, Paraguay e Argentina, nota per le meravigliose cascate. Per contatti rivolgersi al nostro indirizzo.

### GRAZIE AMICI

Sono come fiori di campo i nostri vari amici. Ci hanno trasmesso messaggi e sostegno. Ricordiamo: Enrico Barberi (Rovereto), Roberta e Marco Elli (Carugo), Paola Grignani (Milano), mons. Angelo Bazzari (Milano) Massimiliana Covati (Arco), Giovanni Varini (Parabiago), Rita e Renzo Filippi (Riva del Garda), fr. Gioacchino Santoro (Brasile), fr. Mario Di Leginio (Capranica), Luigia Elisa e Gianfranco Boschieri (Bovisio Masciago), Pierangelo Bontempelli (Levico), Rosy e Camillo Conti (Bosisio Parini), Rita Valentini (Ville d'Anaunia). Uno speciale saluto a Visar Zhiti (l'ultimo poeta albanese incarcerato dal regime comunista, oggi diplomatico a Washington, USA) e a Luigi Bressan (Trento) arcivescovo emerito.

### APPUNTAMENTI

**Bovisio Masciago/ 7 marzo:** alle ore 21 nell'Oratorio San Martino (Via Giovanni XXIII) incontro alla vigilia della Giornata internazionale della donna, sul tema: "**Donne di Dio** – Figure femminili nella Bibbia". Da non perdere • **Saronno/10 marzo:** alle ore 21, tra i Portici dell'Istituto Padre Monti, Sacra Rappresentazione vivente della **Passione del Signore**, a cura dell'Associazione Comitato San Martino di Bovisio Masciago. Ingresso libero ([www.padremonti.eu](http://www.padremonti.eu)) • **Seregno/4,11,18,25 marzo:** alle ore 15,30 nella Basilica san Giuseppe frater Ruggero tiene una **Meditazione quaresimale** con un particolare riferimento all'esperienza spirituale giovanile del Beato Luigi Monti.



# LA CASA, CHIESA SOVVERSIVA?

Arco (Trento) Istituto Padre Monti  
Incontro della Cooperativa Gardascuola,  
costituita da tutte le famiglie degli studenti.  
A sinistra: mamma Tullia, con padre Franco,  
da sempre sostenitore dei gruppi familiari.

**Chiesa domestica:** è un'espressione che indica la famiglia e la casa come ambito vitale dell'esperienza cristiana, con caratteristiche specifiche rispetto ai luoghi istituzionali (diocesi, parrocchia, movimento, istituto religioso...). Dopo il Concilio Vaticano II la Chiesa ha ... promosso la "chiesa domestica", favorendo la formazione di gruppi di famiglie che si incontrano per condividere momenti di spiritualità. La dimensione intima e privata della casa si apre a più relazioni, divenendo fattore di aggregazione, formazione e condivisione. Talvolta i gruppi familiari ampliano l'azione ad altri ambiti, come il turismo (vacanze insieme) e l'economia domestica (gruppi di acquisto solidale).

Emerge una prospettiva la cui potenzialità va riconosciuta, consapevoli che la "casa" non è un ambito *fuori dal mondo*, riservato ed esclusivo. La casa rivela una dimensione ecclesiale, politica e, potremmo dire, emotiva, che supera gli spazi delle mura domestiche. Per tale motivo le politiche ostili alla famiglia nascondono il rifiuto della valenza *sovversiva* della casa, che diviene spesso *sacca di resistenza* dove si può esprimere in libertà la propria diversità dalla mentalità dominante.

La vicenda del giovane Luigi Monti di Bovisio Masciago si riferisce ad un secolo e mezzo fa ed è significativa anche oggi. A vent'anni Luigi si mette in proprio, allestendo una bottega di falegname al piano terra di casa sua. In quel luogo, alla sera, raduna i coetanei per condividere la preghiera, organizzare il volontariato, promuovere iniziative di aggregazione. Sono una quarantina e la gente chiama affettuosamente questo gruppo "Compagnia dei frati". In effetti volevano vivere come fratelli.

L'iniziativa, accanto all'appoggio del primo parroco, incontra opposizioni. Tre preti coadiutori trasmettono alla polizia austro-ungarica una relazione contraria e il nuovo parroco arriverà a denunciarli come *società segreta*, perseguibile per motivi politici. I giovani, che stanno vivendo un'esperienza di "chiesa domestica" nella casa di uno di loro - senza peraltro abbandonare la vita comunitaria delle loro parrocchie, anzi favorendola - si trovano schiacciati tra due poteri: quello ecclesiale, che non vede di buon'occhio iniziative *fuori* dall'istituzione e quello civile, che sospetta azioni di natura rivoluzionaria contro lo stato.

La *Compagnia dei frati* fu incarcerata a Desio per due mesi e mezzo, sollevando la popolazione di Bovisio, sindaco in testa. Luigi Monti e altri 15 compagni videro infrangersi un sogno, ma l'esperienza del carcere orientò la loro fede verso scelte in continuità vocazionale: alcuni formarono famiglie cristiane animate da radicalità evangelica (straordinaria è la testimonianza di Giuseppe Ghianda), altri seguirono la via della vita fraterna in comunità (come fece Luigi Monti tra i Figli di Maria Immacolata del Pavoni). ●